D.A. n° 3289/F.P.

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

L'Assessore

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001. n. 165 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 e in particolare l'articolo 13;

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n° 20 e in particolare l'articolo 11 comma 5;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale";

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 Legge di Stabilità regionale";

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4 di approvazione del Bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016/2018;

Visto il D.P.Reg.18 gennaio 2013, n.6, pubblicato nella GURS n. 10 del 28 febbraio 2013, recante: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12" e ss. mm. e ii.;

Visto il CCRL del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002 - 2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 pubblicato sulla GURS n. 31 del 13/07/2007 S.O. n. 2;

Vista la Direttiva dall'Assessore destinato alla Presidenza rep. N. 72/Gab del 29 ottobre 2007, con la quale sono stati adottati i nuovi Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale a decorrere dall'anno 2008;

Vista la Direttiva del Presidente della Regione n. 1/spcs del 04/05/2016 recante "Indirizzi per la programmazione e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016";

Visto il D.P. Reg. 04.11.2015, n.472 con il quale l'On.le Gianluca Antonello Micciché è stato nominato Assessore con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

Vista la circolare prot. n. 75007 del 04/06/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale recante "Disposizioni in materia di permessi retribuiti ed assenze dal lavoro per malattia";

Visto il D.P.Reg. n. 1809 del 13/4/2016 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 6/4/2016, al dott. Mario Candore è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali in ragione del "*.....possesso dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della funzione di Dirigente Generale del richiamato Dipartimento....*" per la durata di anni tre, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di collocamento in quiescenza del personale regionale ed è stata attribuita al medesimo una retribuzione di posizione parte variabile confermativa della riduzione del 20% attribuita al precedente titolare dell'incarico dirigenziale conferito, nel rispetto del limite minimo fissato dall'art. 64, comma 4, del citato C.C.R.L. ;

Vista la nota prot. n. 12363 del 19/04/2016 con la quale si comunica che il Dirigente Generale dott. Mario Candore ha preso servizio al Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali in data 19/4/2016;

Visto il contratto individuale di lavoro, che fa parte integrante del presente decreto, stipulato in data 27 maggio 2016, tra l'Assessore Regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro On.le Gianluca Antonello Micciché ed il Dirigente Generale dott. Mario Candore con decorrenza dal giorno 19 aprile e durata triennale senza soluzione di continuità con il precedente contratto, contenente, tra l'altro, oltre l'oggetto, gli obiettivi e il trattamento economico;

Vista la dichiarazione resa, ai fini dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39 dell'8.4.2013, dal Dirigente Generale dott. Mario Candore;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio sull'assenza di contenzioso resa ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm. e ii.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del suddetto contratto individuale di lavoro.

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa , che si intendono integralmente riportate e trascritte è approvato, con decorrenza dal 19.04.2016, l'allegato contratto individuale di lavoro di durata triennale riferito all'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, stipulato in data 27 maggio 2016 tra l'Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro e il dott. Mario Candore dal quale si evincono, tra l'altro, l'oggetto e gli obiettivi dell'incarico ed il relativo trattamento economico;

Art. 2

Il Servizio del Personale presso l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro è onerato di provvedere al consequenziale adempimento assumendo impegno di spesa sul capitolo di pertinenza.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per il visto di competenza.

Palermo, 30 - 05 - 2016

L'Assessore
On. Dott. Gianluca Antonello Micciché

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO DEL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Repertorio n. 3289 del 30 - 05 - 2016

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di Maggio in Palermo presso l'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro sito in Palermo Via Trinacria 34/36 sono presenti i Sigg.ri:

- On. Dott. Gianluca Antonello Micciché, nato a Caltanissetta il 06/08/1976, domiciliato per la carica in Palermo via Trinacria 34/36, il quale interviene al presente atto nella qualità di Assessore Regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali ed il Lavoro C.F. 80012000826, giusta delega conferita dal Presidente della Regione con D.P.Reg. n. 472/Area1/S.G. del 04.11.2015;
- Dott. Mario Candore, dirigente dell'Amministrazione regionale, nato a Palermo il 13 marzo 1964 (C.F. CNDMRA64C13G273Y) e residente a Palermo in Via Villa Giocosa n. 42;

Premesso che:

-con deliberazione n. 326 del 18 dicembre 2000 della Giunta regionale, esternata con D.P.Reg. n. 125 del 22 gennaio 2001, sono state dettate le "Linee guida transitorie per l'attuazione della l.r. 1 maggio 2000 n. 10", approvando contestualmente la disciplina degli incarichi dirigenziali generali nonché gli schemi e le condizioni generali di contratto;

- con deliberazione n. 249 del 28 maggio 2001 della Giunta regionale, approvata con D.P.Reg. n. 3480 dell' 8 agosto 2001, sono state dettate le "Linee guida per la definizione dei contratti individuali della dirigenza e la graduazione delle funzioni e delle responsabilità ai fini del trattamento accessorio";

-con deliberazione n. 369 del 16 ottobre 2001 la Giunta regionale, esternata con D.P.Reg. n. 4484 del 6 novembre 2001 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla citata deliberazione n. 249 del 28 maggio 2001, per la definizione dei contratti individuali della dirigenza e la graduazione delle funzioni e delle responsabilità ai fini del trattamento accessorio;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20,;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D.P.Reg. 22 giugno 2001, n.10, con il quale è stato approvato il vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della l.r. n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005;

VISTA la Direttiva dall'Assessore destinato alla Presidenza rep. N. 22/Gab del 29 ottobre 2007, con la quale sono stati adottati i nuovi Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale a decorrere dall'anno 2008;

VISTO il D.P.Reg.18 gennaio 2013, n.6, pubblicato nella GURS n. 10 del 28 febbraio 2013, recante: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione n. 1/spcs del 04/05/2016 recante "Indirizzi per la programmazione e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016"

VISTO il D.P.R. n. 472/Area1/S.G. del 04.11.2015, con il quale l'On. Dott. Gianluca Antonello Micciché è stato nominato Assessore Regionale ed e' stato preposto all'Assessorato regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro;

VISTO il D.P.Reg. n. 1809 del 13 aprile 2016 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 6/4/2016, al dott. Mario Candore è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali facendo presente che lo stesso *"è in possesso dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della funzione di Dirigente Generale del richiamato Dipartimento e che è stata effettuata una puntuale e circostanziata analisi in ordine ai requisiti di natura professionale e di carriera, con particolare riferimento alle attitudini possedute e alla professionalità, rilevata dal curriculum vitae, che qualifica quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di cui trattasi"*, per la durata di anni tre, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di collocamento in quiescenza del personale regionale ed è stata attribuita al medesimo una retribuzione di posizione parte variabile confermativa della riduzione del 20% attribuita al precedente titolare dell'incarico dirigenziale conferito, nel rispetto del limite minimo fissato dall'art. 64, comma 4, del citato C.C.R.L. ;

VISTA la l.r. n. 9 del 7.5.2015;

VISTA la nota prot. n. 12363 del 19/04/2016 con la quale il Dirigente Generale dott. Mario Candore comunica di aver preso servizio al Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali in data 19/4/2016;

VISTA la dichiarazione resa, ai fini dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39 dell'8.4.2013, dal Dirigente Generale dott. Mario Candore;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio sull'assenza di contenziosi ai sensi degli artt. 46 e 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. ed ii.

VISTE le LL.RR. nn. 3/16 e 4/16;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra costituite si conviene quanto segue:

ART. 1

L'Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro On. Dott. Gianluca Antonello Micciché conferisce al dott. Mario Candore dirigente di terza fascia del ruolo unico dell'Amministrazione regionale, che accetta, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con decorrenza dal 19 aprile 2016. Per negli ultimi tre anni il di-

pendente eserciti poteri autoritativi o negoziali, è fatto divieto allo stesso, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di lavoro subordinato o autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

ART. 2

Il presente contratto ha durata triennale senza soluzione di continuità con il precedente contratto e con decorrenza dal 19 aprile 2016, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di collocamento in quiescenza del personale regionale

ART. 3

Il dott. Mario Candore, nella qualità di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro , eserciterà le funzioni di cui all'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e ss.mm. e ii. nonché ogni altra funzione dell'attività di gestione disciplinata da norme, regolamenti e atti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria .

In particolare al dott. Mario Candore spettano tutte le funzioni di gestione complessiva del Dipartimento succitato nonché la rappresentanza generale dello stesso.

Il dott. Mario Candore, nell'ambito dei compiti e dei poteri di cui all'art. 7 della legge regionale n.10/2000 e ss.mm. e ii. sarà responsabile del raggiungimento degli obiettivi operativi che discendono dall'attuazione delle normative connesse all'espletamento dei compiti istituzionali del Dipartimento.

In particolare il dott. Mario Candore è responsabile dell'espletamento dell'attività istituzionale di competenza di seguito indicativamente riassunta:

- Attuazione dei principi di razionalizzazione di cui all'art. 1 L.R. 10/00 con particolare riferimento all'organizzazione tecnico-amministrativa del Dipartimento al fine i assicurare la massima funzionalità, lo snellimento delle procedure, la trasparenza e l'efficacia dell'amministrazione;
- Ottimizzazione del sistema di controllo interno e di valutazione;

- Accrescimento della professionalità del personale del Dipartimento attraverso la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento
- Formulazione di proposte di bilancio correlate alla previsione di attività per l'anno successivo;
- Rafforzamento del sistema di welfare regionale attraverso l'approvazione di innovative linee guida per la definizione dei piani di zona e l'incentivazione dei servizi di conciliazione (servizi prima infanzia-asili nido—servizi di assistenza domiciliare integrata);
- Sostegno all'integrazione socio-sanitaria a supporto delle politiche territoriali;
- Utilizzo pieno, efficace e tempestivo di tutte le risorse destinate alla Regione dagli strumenti di contrattazione programmata, di attuazione di Accordi di Programma Quadro (APQ), nonché dal FAS e dai PAC, rispettando i tempi e le modalità di attuazione dettati dai cronoprogrammi relativi, sia con riferimento agli impegni che alle spese;
- Efficace gestione della fase di chiusura dei PP.OO. FSE e FESR 2007/2013 per le operazioni finanziate;
- Avvio della programmazione FSE e FESR 2014/2020 in una strategia integrata con le politiche e le risorse ordinarie di inclusione sociale;
- Riforma delle II.PP.A.B. a seguito di analitica mappatura dello stato funzionale, gestionale e finanziario delle II.PP.A.B. esistenti e predisposizione relativo disegno di legge;
- Azioni di contrasto alla povertà estrema come definito dal Piano nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale attraverso l'elaborazione di linee d'intervento e l'uso integrato delle risorse nazionali e comunitarie finalizzate alla mitigazione del fenomeno sociale.

Inoltre il Dirigente Generale dott. Mario Candore:

- Garantirà il costante esercizio della funzione di indirizzo spettante all'organo politico aggiornando e comunicando alla struttura di diretta collaborazione dell'Assessore su tutte le iniziative e le attività poste in essere nell'esercizio della competenza di gestione, informazione che verra' effettuata mediante trasmissione formale dei provvedimenti dirigenziali e degli altri atti di particolare rilevanza amministrativa;
- Ottimizzerà, per l'aspetto di competenza, la produttività del lavoro pubblico e l'efficienza e trasparenza connessi al sistema dei controlli interni, della valutazione e della performance organizzativa ed individuale.

Coerentemente con le priorità politiche e gli obiettivi strategici settoriali e intersettoriali e con le direttive annuali del Presidente della Regione e dell'Assessore, ad integrazione del presente contratto stipulato tra le parti, saranno negoziati ed assegnati annualmente al Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali gli obiettivi operativi da raggiungere negli anni di validità del contratto stesso.

Nel negoziare gli obiettivi operativi e i relativi percorsi operativi di attuazione saranno individuate le priorità e i pesi da attribuire agli stessi obiettivi ed alle singole fasi costituenti i programmi d'azione; la valutazione dei risultati sarà effettuata sugli obiettivi operativi negoziati secondo le vigenti disposizioni e le relative direttive sui "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" a cui si fa rinvio dinamico.

Il dott. Mario Candore sarà responsabile del raggiungimento degli obiettivi di carattere generale connessi all'espletamento dell'attività istituzionale di competenza; inoltre lo stesso relazionera' con la tempistica stabilita ed in ogni caso alla fine di ogni anno, notizierà sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati mettendo a disposizione altresì i dati scaturenti dai controlli di gestione e qualsiasi argomento utile ai fini della valutazione dell'attività espletata.

ART. 4

Con la sottoscrizione del presente contratto il dott. Mario Candore si impegna a prestare la propria attività lavorativa con assiduità e continuità, autodeterminando il proprio tempo in relazione agli obiettivi dell'incarico.

Allo stesso si applica la vigente disciplina contrattuale prevista per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale in ordine alle ferie, festività, assenze per malattia, infortuni sul lavoro e malattie dovute a causa di servizio.

Per quanto non previsto dal presente contratto si applica la vigente disciplina contrattuale e di legge prevista per i dipendenti regionali nonché la disciplina del CCRL per il personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana nonchè quella peculiare riguardante i Dirigenti Generali contenuta in atti deliberativi della Giunta Regionale,

Con riferimento ad altri incarichi si applica la disposizione di cui al comma 26 dell'art. 49 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

ART. 5

Il trattamento economico spettante al dott. Mario Candore, è quello in atto previsto nel vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana per i Dirigenti Generali preposti ai Dipartimenti regionali per il periodo in cui espletano le funzioni. Sono fatte salve eventuali rivalutazioni discendenti da miglioramenti e adeguamenti contrattuali e/o interpretazioni autentiche delle disposizioni normative di settore.

Trattamento economico fondamentale	**Importo annuo lordo**
Stipendio tabellare	€ 51.759,00
Indennità integrativa Speciale I.I.S.	€ 7.254,48
R.I.A. maturato economico individuale	€ 7.172,88
Retribuzione di posizione-parte fissa	€ 36.152,00
Oltre la 13^ mensilità prevista dalla normativa vigente. Il suddetto importo verrà opportunamente incrementato con l'indennità di vacanza contrattuale, spettante e prevista per legge.	

La retribuzione di posizione parte variabile, tenuto conto dei compiti di amministrazione attiva, di vigilanza e di controllo da espletare nella complessa articolazione del Dipartimento in funzione anche degli specifici obiettivi indicati nel precedente art. 3 è pari ad €41.316,80 (quarantunomilatrecentosedici/80) annui lordi, oltre agli oneri a carico dell'amministrazione ed è corrisposta in dodicesimi, cosi come disposto all'art. 1 del D.P. Reg n. 790 del 25.2.13 fermo restando le decurtazioni per eventuali assenze per malattia in applicazione dell'art. 49 della l.r. n. 9/2015.

La retribuzione di risultato, correlata e proporzionale all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi fissati è convenuta sino alla misura massima del 30 % della retribuzione annua di posizione come sopra determinata.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati è accertato con sistemi di valutazione compiuti ed oggettivi.

All'erogazione della retribuzione di risultato si provvede in unica soluzione, a conclusione di ogni verifica annuale e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo.

ART. 6

Al dott. Mario Candore, nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni di Dirigente Generale, spetta altresì il rimborso spese per le missioni svolte, in misura di quanto stabilito dalla normativa e dalle circolari vigenti in materia.

Sono estese allo stesso le coperture assicurative garantite ai funzionari regionali conseguenti all'esercizio delle funzioni assegnate, previste dal CCRL dell'area della dirigenza.

ART. 7

Il trattamento economico fondamentale di cui al precedente art. 5, comma 1 e la retribuzione di posizione determinata ai sensi del medesimo art. 5, comma 2, costituiscono la base per la determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza, dell'indennità di buonuscita o di fine servizio, dei contributi di riscatto secondo la normativa attualmente in vigore.

ART. 8

La risoluzione anticipata del contratto di lavoro puo' essere disposta nelle forme e modalità previste dal CCRL anche a seguito di richiesta da parte del dott. Mario Candore previa valutazione delle motivazioni addotte e tenuto conto delle esigenze di servizio.

In caso di mancato preavviso è dovuta dal dott. Mario Candore una penale pari al relativo periodo.

Relativamente alle cause di cessazione del rapporto di lavoro restano ferme le previsioni di legge oltre quanto previsto dal Titolo III Capo VI del CCRL-Area della Dirigenza, vigente.

Resta salva l'applicazione del disposto dell'art. 2122 del codice civile.

ART. 9

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa espresso riferimento alle disposizioni del codice civile, alla deliberazione della Giunta regionale n. 326/00 esternata con D.P.n. 125 del 22.1.2001 ed in via residuale alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti regionali.

ART. 11

Il presente contratto è esente da bollo e da registrazione.

Letto approvato e sottoscritto

Il Dirigente Generale

Dott. Mario Candore

L'ASSESSORE

On. Dott. Gianluca Antonello Micciché